

Verbale della seduta di g.3 Maggio 2016 nr.922

Il giorno tre del mese di Maggio dell'anno 2016 si è riunita presso la propria sede, la II[^] Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.67 del 28 aprile 2016.

Alle ore 8,30, in prima convocazione, il Consigliere Di Pisa, assume la presidenza della seduta ed invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale non risulta presente alcun altro Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 9,45, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Anello, Di Pisa, e Pizzuto. Aperta la seduta **il Presidente Caracausi**, presenti la D.ssa Milisenda e l'Arch.Savarino, del settore AA.PP., e il Dr. Rizzotto e l'Ing. Caliri, del settore Mobilità Urbana, nel ringraziarli per avere accettato l'invito della Commissione, dice che questo incontro è stato richiesto perché sono pervenuti solleciti e lamentele da parte di alcuni commercianti che hanno fatto richieste per l'occupazione del suolo pubblico, a tutt'oggi inevase perché interessano gli stalli su strisce blu. Si era pensato che con l'emendamento 268, votato all'unanimità dal Consiglio Comunale, in occasione del contratto di servizio con l'A.M.A.T: si fosse risolta la tematica relativa all'occupazione degli stalli, in uso all'Azienda, per i quali era prevista la compensazione.

Il Cons. Anello evidenzia che questo emendamento, nato su accordo politico, redatto dagli uffici, che hanno quindi dato parere favorevole, presentato dalla Commissione, prescrive che non esiste più la compensazione degli stalli in uso all'AMAT, che sarà soltanto informata del loro prelievo. A tal proposito procede alla lettura dell'emendamento che fa parte integrante dell'accordo di servizio con l'AMAT approvato nel dicembre 2015 dal Consiglio Comunale. A suo parere non ci sono "ma e se" a quanto recita, chiaramente. l'emendamento sul rilascio delle autorizzazioni sulla temporaneità che è evidente essere di tre anni. L'Amministrazione deve andare incontro ai commercianti e non soltanto tartassarli con sanzioni pesantissime, come la chiusura coattiva dei cinque giorni. Ricorda che questa problematica si ebbe quando si approvò il regolamento sui dehors. Non riesce a capire questa ostilità da parte degli uffici che si trincerano sulla temporaneità, che si sa è di tre anni, e che per loro invece diventa duratura e sospendono le richieste di autorizzazioni che, tra l'altro, pare, siano poche, e non andrebbero ad incidere in maniera forte sulla reale ed attuale situazione.

Si dà atto che alle ore 10,00 è entrato Il Consigliere Vinci.

L'Ing. Caliri concorda che già a priori si parla di autorizzazione triennale temporanea.

La D.ssa Milisenda dice che questa tematica dell'occupazione degli stalli è da poco di competenza del Suap che deve fare una sua valutazione prima di concedere l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico. A suo parere il settore mobilità urbana deve, comunque esprimere, il proprio parere, fermo restando che già è obbligatorio e vincolante per l'occupazione di stalli ricadenti nelle z.t.l. Non comprende il perché il settore mobilità urbana sia stato esonerato dall'esprimere, sempre, il parere sull'occupazione del suolo pubblico che, a suo parere, riguarda in ogni modo il traffico della città.

Il Dr. Rizzotto ritiene che l'approvazione dell'emendamento non significhi che bisogna dire sì a tutte le richieste di autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico, anche se l'orientamento politico è questo. Bisogna valutare le incidenze che avranno sul territorio della città tutte queste richieste. Nel gennaio 2016 la competenza sui dehors è

passata al Suap, in quanto si ritiene che non incidano sul traffico. Si chiede cosa cambia se lo stallò è occupato dal tavolino e dalle sedie invece che dalla macchina. È stato stabilito in una conferenza di servizio che il parere del settore mobilità urbana è obbligatorio soltanto per quelle autorizzazioni che riguardano gli stalli all'interno delle z.t.l. Se le opinioni e le valutazioni su questa ultima decisione sono diverse si può sottoporre il tutto al parere del Segretario Generale.

Il Cons. Anello ritiene che il Segretario Generale abbia già dato il suo parere chiaro in occasione dell'emendamento al contratto di servizio con l'AMAT.

Il Cons. Vinci dice che le richieste di autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico sono talmente poche che non andrebbero ad incidere negativamente. L'Amministrazione ha il dovere di aiutare i commercianti soprattutto per l'approssimarsi della stagione estiva e turistica. Questa II^a Commissione Consiliare, nel mantenere fede al suo mandato, si è e si sta adoperando, in tutti i sensi ed anche in altri settori, per venire incontro alle attività commerciali di questa città e non accetta che questo lavoro venga sminuito per delle sciocchezze amministrative o per una presa di posizione da parte di qualche funzionario che non si vuole o ha paura ad assumersi le proprie responsabilità.

Il Dr. Rizzotto e l'Arch. Savarino ricordano che in una conferenza di servizio, tenuta prima del 24 dicembre 2015, si era stabilito che i rinnovi di autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico venissero concessi.

L'Arch. Savarino fa presente che con una nota del 27 aprile 2016 si è chiesto al Suap di non tenere conto del parere negativo dato dagli uffici, per mero errore, ad alcune richieste, soltanto quattro, di autorizzazioni.

Il Cons. Anello chiede quali sono queste pratiche. Per la mancanza di interlocuzione tra i vari settori ed ancor peggio tra gli uffici dello stesso settore, alcune attività hanno rischiato la chiusura coattiva, di cinque giorni. Questo è inammissibile.

Il Presidente Caracausi chiede quale comportamento assumerebbero gli uffici se dovesse arrivare una richiesta di occupazione di suolo pubblico, per esempio in Via La Lumia, che rientra nelle z.t.l.2e quale sarebbe il loro parere.

L'Ing. Caliri ricorda che le z.t.l. sono sospese, sono vigenti soltanto quelle di Via Maqueda, e Via P.pe di Belmonte e quindi il parere del settore mobilità urbana non è necessario.

L'Arch. Savarino concorda con l'Ingegnere Caliri quando afferma che fuori dalle z.t.l. il parere non è necessario. A suo parere, con il rilascio delle autorizzazioni ad occupare il suolo pubblico ci si deve chiedere se si possa creare un presunto danno all'AMAT.

Si dà atto che alle ore 10,25 entra il Consigliere Finazzo.

Il Dr. Rizzotto chiede se le z.t.l. sono attive. In una ultima conferenza di servizio, presenti l'Assessore Catania, il Dr. Bellia, segretario del Sindaco, ed i funzionari dei settori interessati, si stabilì che tutto fosse soggetto al parere del Segretario Generale e quindi non vede dove sta il problema.

Il Cons. Vinci ritiene che per le due aziende il problema non si ponga, perché l'APCOA è coinvolta con poche richieste, mentre per l'AMAT si è già deciso con il contratto di servizio. Ribadisce che bisogna incentivare il lavoratore onesto, con questa fiscalità, mostrata, anche in questo incontro, non si fa altro che favorire l'abusivismo anche da parte di coloro che vogliono lavorare regolarmente. Ritiene che tutto questo scaricabarile di responsabilità e di colpe non porti a nulla di positivo per la città.

Il Dr. Rizzotto, se la Commissione non concorda, può sempre indire un incontro con gli Assessori e con il Segretario Generale per chiarire il tutto. Gli uffici prenderanno atto di eventuali decisioni. Il problema, a suo avviso, non è soltanto dell'AMAT, ma della collettività che subisce determinate scelte di questa Amministrazione.

Il Cons. Anello ritiene che l'Assessore Catania sia scorretto perché sta cambiando atteggiamento, rispetto ad alcune decisioni già prese. A questo punto e, a suo parere, il problema è politico e riguarda la maggioranza di questa Amministrazione che approva provvedimenti pur sapendo che creano danni sia ai commercianti e sia ai cittadini.

Il Dr. Rizzotto ritiene che le colpe non siano soltanto dell'Assessore Catania, ma si tratta di un orientamento politico generale.

Il Presidente Caracausi chiede quale e dove è la verità. Gli uffici, a suo parere, si devono attenere a quanto dettato dall'imput politico, specialmente, del Consiglio Comunale. Chiede ai funzionari quali sono i criteri tecnici che possano consentire di dare, in tempi brevi, il parere positivo alle richieste, in modo che il Suap, amministrativamente, provvederà di conseguenza.

L'Arch. Savarino dice che c'è un criterio tecnico uniforme di valutazione. Per quanto di sua competenza nulla osta a dare parere positivo alle richieste di autorizzazioni.

Il Presidente Caracausi, se c'è un criterio tecnico uniforme, chiede del perché si siano assunte decisioni diverse a favore di alcuni commercianti e contro ad altri.

Il Cons. Anello ribadisce che il vero imput politico è quanto deciso dal Consiglio Comunale con il contratto di servizio con l'AMAT. Deprimente quanto sta accadendo in questo periodo, dove alcuni personaggi si permettono di assumere decisioni che controvertono il volere del Consiglio Comunale. Si creano problemi assurdi su poche decine di richieste di autorizzazioni che si sarebbero potuto esitare favorevolmente.

La D.ssa Milisenda dice che è evidente che l'atto di indirizzo esiste e quindi si può dare l'autorizzazione con un senso di ragionevolezza. A suo parere bisogna evitare che la città diventi una sorta di de hors, atteso che le ztl al momento non esistono più.

Il Presidente Caracausi ricorda che la Commissione ha lottato per togliere i gazebo. Chiede se si può prevedere che queste autorizzazioni vengano rilasciate a breve.

L'Arch. Savarino dice che nulla osta a dare parere se c'è la disponibilità e la disposizione da parte degli uffici del Suap. Allo stato attuale ha soltanto sei pratiche da esitare. Fa presente che alcune richieste, prima del 24 dicembre 2015, hanno avuto parere negativo e quindi necessitano di essere rivisitate. Ricorda, altresì, che diciannove gazebo sono stati già autorizzati.

La D.ssa Milisenda ritiene che alla base di tutto sia necessaria la chiarezza sull'interlocuzione, anche a livello epistolare, tra i vari settori ed uffici, si riferisce alla nota richiamata, dall'Ingegnere Caliri e dall'Architetto Savarino, del 27 aprile 2016, con la quale si riconosceva l'errore, ma non si aboliva definitivamente il parere negativo.

L'Ing. Caliri ribadisce che la nota è chiara e non necessita di ulteriori chiarimenti.

La D.ssa Milisenda, nel dare la sua disponibilità a rilasciare da subito queste poche autorizzazioni, in base al nuovo contratto di servizio AMAT approvato dal Consiglio Comunale, ritiene che occorra che anche le pratiche vengano esitate dai funzionari responsabili del procedimento, nel caso in cui prospettano che le autorizzazioni su strisce blu è possibile rilasciarle soltanto temporaneamente, perché ritengono che la temporaneità è soltanto di otto mesi, mentre con i tre anni, a loro parere, la autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico diventa permanente. Comunque tiene

a ribadire che, a suo parere, nel caso in cui si tratta di autorizzazioni permanenti, della durata di tre anni, sia sempre necessario il parere del settore mobilità urbana perché si tratta di occupazione durevole del territorio, che potrebbe creare problemi sia amministrativi che tecnici.

L'Ing. Caliri ribadisce che il termine temporaneo è il contrario di definitivo. Il limite temporaneo è già stabilito in tre anni e quindi a suo parere il problema non sussiste.

Il Cons. Anello ritiene che a questo punto bisognerebbe capire cosa intendono alcuni funzionari con il termine "temporaneo". Chiede quale è la paura che hanno alcuni dirigenti o funzionari ad assumersi le proprie responsabilità.

Il Presidente Caracausi, considerato che sembra che nessuno dei dirigenti o dei funzionari voglia assumersi la responsabilità di rilasciare le autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico, soprattutto se stalli su strisce blu, chiede quale strada può percorrere la Commissione per evitare che vengano attribuite responsabilità amministrative ai dirigenti che agiscono sull'imput politico, in questo caso, del Consiglio Comunale, che è l'unico a dover essere chiamato per le sue responsabilità. La Commissione si è attivata per consentire ai commercianti di lavorare tranquillamente, fermo restando che non si ravvisino problemi legati al codice della strada.

Il Cons. Anello dice che gli sembra di capire che da domani non ci saranno più problemi al rilascio delle autorizzazioni a meno che non si ravvisino impedimenti a livello di codice della strada. Ribadisce che molti problemi per i commercianti sono nati perché i vari uffici non comunicano tra di loro e quindi la Polizia Municipale può intervenire ed è nelle condizioni di operare con sanzioni e chiusura coattiva della attività. Auspica che per il futuro non accadano più inconvenienti, soprattutto per quei commercianti che non godono di alcun supporto o aiuto.

Il Cons. Pizzuto, in base a quanto si è discusso, ritiene che bisogna evitare che ci siano diversità nei confronti dei commercianti, soprattutto per quelli che non godono delle giuste amicizie. Chiede al Presidente di valutare l'opportunità di un incontro con il Segretario Generale per avere i giusti e dovuti chiarimenti su questa materia, che sembra crei qualche problema. E' evidente che gli uffici ed i vari settori non parlano tra di loro a danno della collettività. La politica delibera e gli uffici, per ovvi motivi, non eseguono quanto deciso perché magari alcuni funzionari o dirigenti non vogliono assumersi le proprie responsabilità. La collettività ha bisogno di trasparenza e non di clientelismo.

Il Presidente Caracausi ritiene che non sia necessario un incontro con il Segretario Generale perché sembra che oggi si stia stabilendo il da farsi.

L'incontro termina alle ore 11,00

I lavori della Commissione proseguono con l'incontro di due rappresentanti dei cosiddetti "vetturini" che lamentano l'impossibilità a transitare nei tratti previsti dalla ordinanza n.383 del 31 marzo 2016 e soprattutto nei percorsi alternativi che non sono sicuri, a causa del manto stradale, per gli animali che trainano le carrozzelle.

Si dà atto che alle ore 11,30 escono i Consiglieri Di Pisa e Finazzo.

Il Presidente Caracausi dice che ha già interessato l'Assessore Catania con una nota con la quale chiede di rivedere l'ordinanza in modo da consentire, in questi percorsi individuati, il transito anche alle carrozzelle a trazione animale.

Si dà atto che alle ore 11,35 esce il Consigliere Anello.

Il Presidente Caracausi, nel ricordare che mercoledì 4 maggio c.a. alle ore 15,30 si terrà, presso gli uffici del Suap, una conferenza di servizio dove saranno affrontati i problemi legati a questa tipologia di servizio, chiude l'incontro alle ore 11,40

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi